

Discorso Maria Grazia Leonetti per l'introduzione del nuovo
Premio Tommaso e Laura Leonetti - Un impegno per Napoli

Gentile Sindaco Rosa Russo Jervolino,
Gentili Prefetto, S. Eminenza Renato Profili e le autorità tutte,
Carissimi amici,

è la nona volta che uso per prima il microfono in occasione di un *Premio Leonetti*, ma è la prima che mi vedete al centro di questo tavolo dove, anche senza aver mai voluto parlare, è sempre stata seduta la madre di noi undici, oggi qui tutti presenti.

Così, anche se sono sempre stata io, come segretaria, a dare inizio alla cerimonia per introdurre gli oratori, comprenderete le mie grandi e profonde commozone ed emozione.

Perciò e - a maggior ragione per non emozionarmi - ma in realtà anche per seguire l'invito del meno giovane dei miei fratelli, che non proprio indirettamente me l'ha chiesto - sarò brevissima. E anzi, forzandomi, per la prima volta leggo anche, perché i discorsi lunghi, come Buby mi ha sostenuto, si fanno a braccia, ma quelli brevi, per evitare anche involontariamente di allungarsi, ...no!

Leggo allora per dire che è il 9° *Premio Leonetti* e il primo della nuova era, quella in cui, nella memoria dei nostri Genitori, continueremo a concederlo noi figli purtroppo senza più la presenza di nostra Madre, che ne fu l'ideatrice e la fondatrice.

In questa sala gentilmente concessa dalla Soprintendente Speciale per il Polo Museale Napoletano nel lontano 1986 lo storico inglese Sir Harold Acton ricevette il Premio per i suoi studi sui Borbone di Napoli.

Oggi il *Premio Tommaso Leonetti*, da Lei immaginato per ricordare la memoria del suo adorato Tom, e che da questa edizione è diventato *Premio Tommaso e Laura Leonetti - Un impegno per Napoli*, viene consegnato a un candidato che tutti stimiamo, apprezziamo e ammiriamo, ma che è e rimarrà anche l'ultimo da lei stessa personalmente suggerito.

Delle tante speciali qualità e meriti dell'ex Ministro, ex Presidente dei Cavalieri del lavoro, Senatore, Deputato Europeo, Marchese Don Alfredo Diana parlerà ora il Principe Francesco Alliata di Villafranca che gentilmente ha accolto il nostro invito.

Passo subito il microfono all'illustre amico, Prof Giuseppe Galasso che, insieme con lo straordinario e mai abbastanza ricordato, grande amico, Prof. Giancarlo Alisio e con Amelia Cortese Ardias e Marina Causa Picone, furono i primi membri storici del Comitato di questo Premio.

Per la consegna del Premio ed a sostituire nostra Madre chiamerò il nostro fratello primogenito Buby.

Ringraziando gli amici presenti per essere così affettuosamente e così numerosi intervenuti, e che aspettiamo tutti dopo la cerimonia per un Vin d'Honneur nella Sala della Colonna.

Grazie
Maria Grazia Leonetti